



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 597/MG/if

Locarno, 12 giugno 2019

Egregio Signor  
Pierluigi Zanchi  
Via Sassariente 5  
6516 Cugnasco

## **Interpellanza trasformata in interrogazione 29 aprile 2019 “Rete di telefonia mobile 5G”**

Egregi Signori,

in riferimento all'interrogazione citata a margine rispondiamo come segue.

Il Municipio sta seguendo con vivo interesse il dibattito avviato sullo sviluppo della nuova tecnologia 5G nel nostro Paese. Le posizioni in merito appaiono a tratti confuse e contraddittorie, citando studi, o presunti tali, che conducono a conclusioni divergenti. Anche durante la recente trasmissione di Patti Chiari dedicata all'argomento **abbiamo potuto assistere a considerazioni tecnico/scientifiche di varia natura che probabilmente non hanno aiutato la comprensione dell'argomento da parte dei profani, come lo sono la maggior parte di noi.** E' interessante notare che, ad esempio, sull'esito di un lavoro di ricerca italiano denominato “Studio Ramazzini” vi sono pure delle opinioni divergenti, con un gruppo di esperti svizzeri (Berenis) che ritengono probanti i risultati, pur riconoscendo che l'effetto non può essere riprodotto nella realtà, poiché i valori delle emissioni applicati nella ricerca sono superiori a quelli in vigore nel nostro paese, ed un gruppo di esperti europei (ICNIRP) che invece ritiene statisticamente non rilevanti i casi di tumore riscontrati nelle cavie sottoposte all'irradiazione.

Anche in Canton Ticino assistiamo a contrapposizioni simili, con medici o scienziati che dibattono sulla questione. Lo si è visto sempre a Patti Chiari, con il dr. Angelo Bernasconi che ha assunto una posizione di prudenza, mentre il medico dr. Wanesson ha dichiarato espressamente che non vi sono al momento elementi probanti di un'incidenza dell'aumento dei tumori a seguito delle radiazioni elettromagnetiche provenienti dalle antenne di telefonia mobile, mancando adeguati studi epidemiologici. **Si può anche citare la posizione molto categorica di Bruno Storni, ingegnere elettronico ed informatico molto attivo anche in consessi a livello nazionale,** che si è espresso a favore di questa tecnologia. Ci auguriamo che il rapporto del gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio Federale e diretto dal dr. Steffen possa fornire un quadro più chiaro, anche perché **al momento girano in rete innumerevoli fake news su millantati studi scientifici di dubbia provenienza, volte a seminare timori tra la popolazione.**

Nell'interpellanza si citano alcuni Cantoni che hanno deciso di imporre una sorta di moratoria sull'utilizzo del 5G, rispettivamente sulla costruzione di nuove antenne, ma viene nel contempo detto chiaramente che il margine di manovra per Cantoni e Comuni è veramente ridotto. Ricordiamo infatti che la tematica è retta dalle disposizioni federali in materia di protezione dell'ambiente (LPAmb) e segnatamente dall'Ordinanza federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), dove sono fissati valori limite e stabilite le modalità di calcolo e di controllo di tutti gli impianti di questo genere realizzati in Svizzera. Applicando il principio di precauzione, insito in ogni disposizione federale legata alla protezione delle persone o dell'ambiente, i valori indicati per gli impianti di telefonia mobile sono nettamente inferiori a quelli europei.

**In effetti, il Consiglio Federale - rispondendo ad un'interpellanza della consigliera nazionale Martina Munz - ha ribadito che gli attuali limiti fissati in Svizzera per le radiazioni usate per la telefonia mobile sono sufficienti, sottolineando che nella Confederazione le norme sono più severe rispetto alla maggior parte dei Paesi Limitrofi.**

All'inizio del decennio, Il Cantone ha cercato di disciplinare lo sviluppo della rete di antenne dei 3 operatori di telefonia mobile presenti nel nostro paese, tramite un accordo poi disdetto dagli operatori stessi. Il successivo diniego della licenza per una serie di oggetti era stato impugnato dai diretti interessati che, di fronte al Tribunale federale, hanno ottenuto ragione. In tal senso, appare chiara l'incompetenza giuridica di Cantone e Comuni, nella misura in cui l'antenna di telefonia mobile viene realizzata nel pieno rispetto delle disposizioni dell'ORNI. Il Tribunale federale si è limitato a riconoscere il problema dell'effetto psicologico della presenza di un'antenna di telefonia mobile in una zona abitata, laddove l'impianto è percepito visivamente (immissione ideale o immateriale). In tal senso, l'ORNI definisce anche le modalità di calcolo per stabilire la distanza dall'impianto entro la quale viene ammesso il diritto ad opporsi, a riprova del fatto che l'ORNI regola tutti gli aspetti della questione. Per il Comune rimane unicamente l'introduzione nel proprio Regolamento edilizio di una norma che definisce il cosiddetto "modello a cascata", fissato dal Cantone nel regolamento d'applicazione della Lst, dove non si impedisce la costruzione di nuove antenne, ma si differenziano le zone più o meno sensibili della zona edificabile.

Nel merito delle domande, possiamo dire che:

- **Sono già state inoltrate domande di costruzione per antenne di telefonia di quinta generazione sul territorio di Locarno?**

Va detto che per la tecnologia 5G l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha messo all'asta le frequenze di telefonia mobile (700 MHz, 1400 MHz e 3500 MHz). Partendo da questa base, al momento esiste una sola antenna adatta al 5G, autorizzata e posata sul tetto dello stabile Swisscom di Piazza Castello.

- **In caso affermativo, intende il Municipio prudenzialmente attendere i risultati degli studi, congelando le domande stesse?**

La sospensione di una domanda di costruzione non è contemplata dalla LE, se non a causa dell'incompletezza degli atti segnalata dal DT, mentre la Lst la vincola in modo chiaro alla presenza di uno studio pianificatorio in corso, cosa che nella fattispecie non si verifica. Ancor meno applicabile sarebbe il blocco edilizio che presuppone una decisione del Consiglio

Comunale (in ambiti di competenza Comunale), con la relativa pubblicazione della modifica pianificatoria. In assenza di ciò, non vediamo bene in che maniera attuare un congelamento di tali domande.

- **Altrimenti intende prudenzialmente attendere i risultati prima di rispondere a futuri atti?**

Vale la risposta data alla domanda precedente.

- **Intende il Municipio dotarsi di uno strumento per rendere difficoltosa la realizzazione di nuove antenne? Come intende procedere il Municipio.**

Il Municipio non intende soprattutto operare in modo illegale, come lascerebbe intendere la domanda quando parla di uno strumento avente quale obiettivo quello di rendere difficoltosa la costruzione di antenne della telefonia mobile. Abbiamo infatti chiarito che la base legale è data dalla LPAmb e dall'ORNI, disposizioni alle quali devono attenersi tutti gli enti pubblici a livello federale.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

  
ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

  
avv. Marco Gerosa

Pierluigi Zanchi  
CP 7,  
Gerre di sotto  
CH-6516 Cugnasco

Lodevole  
Municipio di  
6600 Locarno

Locarno, 29 aprile 2019

On Signor Sindaco, on signori Municipali,

come agli art. 66 Legge organica comunale, art. 14 Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e art. 18 lett. b) Regolamento comunale, a nome del gruppo USI – Unione Socialisti e Indipendenti presento alla vostra gentile attenzione la seguente

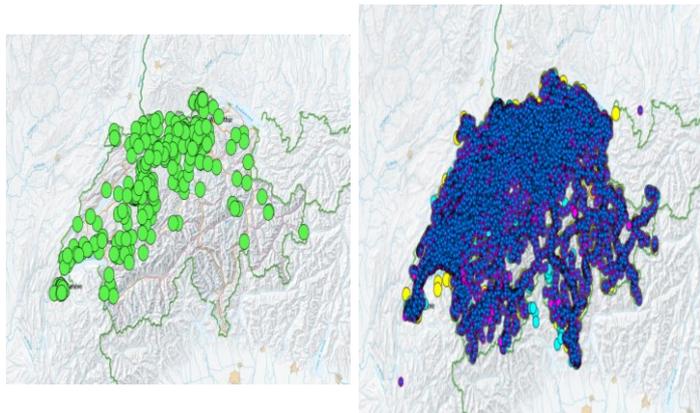
### **Interpellanza concernente la rete di telefonia mobile 5G**

Nonostante l'ufficio federale dell'ambiente non abbia ancora i risultati dello studio sugli effetti sulla salute delle nuove frequenze per la telefonia mobile, esse sono già state attribuite dalla Commissione della Concorrenza in vista dell'attivazione della rete 5G. La prima compagnia che ha pubblicizzato questa rete è Sunrise, che dichiara di voler coprire dall'80 al 98% del territorio, seguita da Swisscom, che dichiara di voler coprire entro la fine dell'anno il 90% della Svizzera, e da Salt. L'aumento delle richieste per la posa di nuove antenne sarà perciò esponenziale, e molti Municipi dovranno chinarsi su incarti di domande di costruzione.

Di fronte a queste notizie, una fetta di popolazione inizia a porsi molte domande, e non è un caso che da pochi giorni i legislativi di due cantoni romandi abbiano approvato una moratoria per l'utilizzo delle reti 5G, fino a che non saranno terminati gli studi volti a chiarire l'effettivo impatto sulla salute dell'uomo. Nel Canton Vaud, la moratoria durerà fino alla pubblicazione dei risultati degli studi in corso da parte dell'Ufficio federale dell'Ambiente, mentre nel Canton Ginevra fino alla pubblicazione dei risultati di uno studio indipendente.

Ora anche in Ticino si sono fatti vivi due gruppi parlamentari chiedendo una moratoria. Il Governo del canton Giura si è aggiunto alla lista congelando la costruzione di antenne.

Per capire la complessità del tema è necessario affrontarlo da un punto di vista più integrato. Le seguenti cartine mostrano il posizionamento delle antenne per il traffico dati mobile e telefonico in Svizzera, che sono la stragrande maggioranza, e di quelle televisive. La prima in particolare mostra le antenne 5G, mentre la seconda rappresenta quelle delle generazioni precedenti e le emittenti tv. Più sotto, uno zoom mostra la situazione nel Ticino centrale, dove non sono ancora state posate antenne 5G.



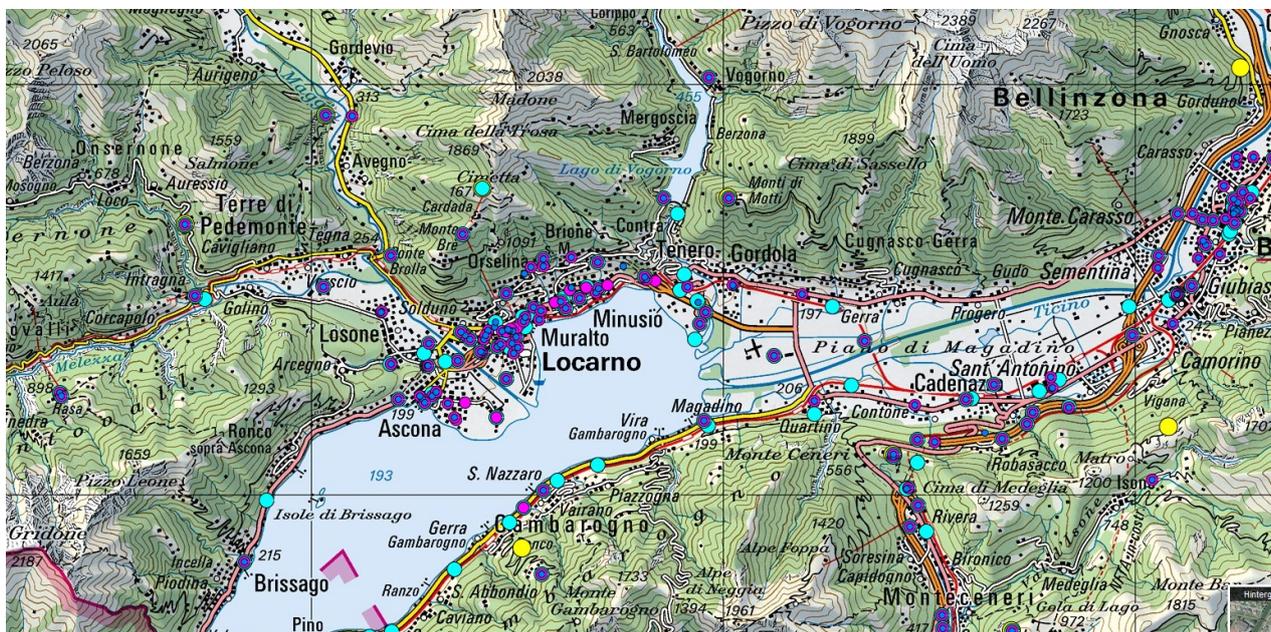
Ubicazione nuove antenne 5G  
Fonte : [www.map.geo.admin.ch](http://www.map.geo.admin.ch)

Ubicazione antenne 4G, 3G, 2G, e radiotelevisive

Anche i fautori dell'innovazione al servizio per un miglioramento di vita dell'umanità si pongono molte domande, volte a capire quali siano effettivamente i vantaggi e gli svantaggi.

Stando ai promotori delle reti di nuova generazione, vi saranno **molti vantaggi** pratici per gli utenti, come la velocità di download e upload notevolmente aumentata, i tempi di latenza minori di un millisecondo, la maggiore capacità di gestione di connessioni simultanee, l'efficienza energetica nella trasmissione dati, e di conseguenza la possibilità di accesso fulmineo a dati su cloud, il network slicing e soprattutto la gestione di veicoli a guida autonoma, case intelligenti e molte altre apparecchiature (tra cui quelle mediche), il cosiddetto IoT (Internet of things).

Nell'immaginario comune, viste le immancabili lamentele sulla situazione attuale della rete, si vede di buon occhio una maggior velocità di trasmissione dati e una miglior copertura, senza porsi troppe domande sull'impatto che hanno sull'uomo, fintanto che le antenne non si avvicinano troppo al proprio luogo di residenza.



Ubicazione antenne 4G, 3G, 2G, e radiotelevisive nel Ticino centrale (5G per ora inesistente)  
Fonte : [www.map.geo.admin.ch](http://www.map.geo.admin.ch)

I detrattori della rete danno invece una serie di **svantaggi** con impatto su diversi fronti. Innanzitutto, vi sarà una maggiore densità di antenne (dovuta al raggio di segnale minore consentito dalla nuova tecnologia) e non sono conosciute le tempistiche di smantellamento di quelle precedenti. L'immagine del Ticino centrale mostra la densità delle attuali antenne, che resteranno ancora per lunghi anni assieme a quelle nuove. Non

deve perciò essere verificata unicamente l'emissione di radiazioni della rete 5G, ma quella di tutte le reti cumulate. A queste reti devono anche essere aggiunti altri tipi di rete come quelle WiFi, in particolare quelle pubbliche che coprono anche spazi esterni.

Una seconda argomentazione di stampo commerciale è la disponibilità di telefoni 5G, che è limitata e a prezzi proibitivi. L'utilizzo della nuova rete sarà esclusivo e richiederà da parte della popolazione la stipulazione di nuovi abbonamenti telefonici nonché l'acquisto di hardware che supportano il 5G, con tutte le problematiche di creazione di rifiuti e necessità di materie prime rare per la produzione.

Molti medici ritengono che vi sarà un aumento di patologie causate dall'aumento dell'esposizione a radiazioni, in particolare alle frequenze 5G che arriveranno ad una frequenza massima di circa 26 GHz. Gli effetti di queste nuove reti sulla vita non sono ancora ben chiari, né verificati unanimemente dalla comunità scientifica, ma in passato è stato possibile osservare gli impatti delle reti di vecchia generazione e dei campi elettromagnetici. In quest'ambito, come detto precedentemente, tutto ciò che emette radiazioni o onde elettromagnetiche deve essere considerato nel bilancio. Negli studi si dovrebbero perciò analizzare gli impatti cumulati delle reti sia sull'essere umano che sulla flora, fauna o sulla biodiversità / biocapacità. In effetti vi sono molte specie animali che sono molto più sensibili alle onde e che potrebbero modificare i loro comportamenti in seguito all'aumento della quantità di onde.

Un effetto indiretto della rete 5G sembra essere l'abbattimento di molti alberi in contesto urbano, in quanto - stando ad alcuni studi - la chioma, ricca di acqua nelle foglie, ostacolerebbe la propagazione del segnale 5G.

Non dimentichiamo poi i rapporti geopolitici internazionali (leggasi guerre commerciali) dopo che una ditta produttrice di infrastrutture per il 5G che è stata tacciata dagli Stati Uniti di spionaggio e raccolta di informazioni riservate.

Da ultimo, a livello di informazione alla popolazione, vi è stata una evidente carenza.

Per queste ragioni, l'idea di una moratoria fino a pubblicazione dei risultati dei vari studi autorevoli in corso è condivisibile, ma è altrettanto indispensabile visionare i criteri utilizzati nello studio stesso per essere sicuri che sia stato considerato tutto dal punto di vista scientifico.

Il nostro comune, non avendo un grosso margine decisionale, sarà confrontato col tema 5G al momento che i promotori dichiareranno di voler ampliare la copertura anche sul suo territorio.

Per questo chiediamo a codesto Municipio:

- Sono già state inoltrate domande di costruzione per antenne di telefonia di quinta generazione sul territorio di Locarno?
- In caso affermativo, intende il Municipio prudenzialmente attendere i risultati degli studi, congelando le domande stesse?
- Altrimenti intende prudenzialmente attendere i risultati prima di rispondere a futuri atti?
- Intende il Municipio dotarsi di uno strumento per rendere difficoltosa la realizzazione di nuove antenne?
- Come intende procedere il Municipio?

Con la massima stima

Pierluigi Zanchi  
Matteo Buzzi  
Marko Antunovic  
Piergiorgio Mellini  
Fabrizio Sirica